

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VII e IX)	»	7
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	8
GIUSTIZIA (II)	»	10
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	13
DIFESA (IV)	»	20
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	25
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	26
AFFARI SOCIALI (XII)	»	27
AGRICOLTURA (XIII)	»	32
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	40

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare: Misto-PP-AP.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	<i>Pag.</i>	41
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCA- RIO E FINANZIARIO	»	44
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI	»	45
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	46

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 9 giugno 2020.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.15 alle 14.30.

GIUNTA PLENARIA

Presidenza del presidente Roberto GIACHETTI.

La seduta comincia alle 14.30.

Comunicazioni del Presidente.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, comunica gli esiti della riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, testé svoltasi, dedicata al calendario e a un riepilogo delle modalità di svolgimento della seduta pubblica per la contestazione dell'elezione del deputato Sebastiano Cubeddu nel collegio uninominale n. 12 della XV circoscrizione Lazio 1, a seguito del ricorso presentato dalla deputata Barbara Saltamartini.

Ricorda innanzitutto che nella scorsa riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è

convenuto di fissare per lunedì 22 giugno p.v., alle ore 10,30, la data della seduta pubblica relativa alla elezione contestata del deputato Sebastiano Cubeddu.

Al fine di garantire il rispetto delle misure di distanziamento sociale, si è inoltre convenuto che la seduta pubblica si svolgerà presso la Sala della Regina.

Ricorda che sono state ammesse all'udienza pubblica quali parti del procedimento, oltre all'onorevole Saltamartini e all'onorevole Cubeddu, anche i candidati Forte e Adriani. Le parti, a norma dell'articolo 13, comma 5, del regolamento della Giunta potranno farsi assistere da un rappresentante.

Fa presente che nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto – alla luce delle disposizioni vigenti in tema di accesso alle sedi della Camera a seguito dell'emergenza sanitaria e previo consenso del Presidente della Camera – che la pubblicità della seduta pubblica sia assicurata esclusivamente mediante la trasmissione televisiva sulla *web-TV* della Camera e ove possibile anche sul canale satellitare della Camera, senza l'accesso di altre persone alla sala.

La Giunta concorda.

Comunica inoltre che in data 26 maggio 2020 è pervenuta alla Giunta la richiesta

dell'avvocato Ugoccioni del Foro di Milano, difensore dell'onorevole Barbara Saltamartini nel ricorso dalla stessa presentato contro l'elezione del deputato Cubeddu, di poter ricevere copia delle memorie depositate dall'onorevole Cubeddu e dal candidato Fabio Forte. La richiesta è motivata dalle difficoltà negli spostamenti fra regioni, a seguito della nota emergenza sanitaria. Ricorda al riguardo che il regolamento prevede la possibilità di prendere visione della documentazione, senza menzionare la facoltà di estrarre copia; conformemente a quanto convenuto nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, prospetta la possibilità di dar corso alla richiesta, al pari di eventuali analoghe richieste che dovessero essere avanzate dalle altre parti.

La Giunta concorda.

In merito allo svolgimento della seduta pubblica, ricorda che la seduta è introdotta dal Presidente che, dopo averne illustrato le modalità di svolgimento dà conto della presentazione di nuovi documenti o deduzioni delle parti; il Presidente precisa anche se le parti si sono avvalse della facoltà di prendere visione della documentazione presentata dalla controparte e della documentazione agli atti. Quindi il Presidente invita le parti ad entrare nella Sala. Per primo interviene il relatore, il quale a norma dell'articolo 13, comma 4, del regolamento della Giunta, nella relazione introduttiva si limiterà ad esporre i fatti e le questioni senza esprimere giudizi. Secondo la prassi, prendono poi la parola dapprima i candidati potenziali subentranti. Nel caso in esame, quindi, intervengono per primi i candidati Adriani e Forte, potenzialmente subentranti nel seggio plurinomiale attualmente attribuito alla ricorrente onorevole Saltamartini, oppure i relativi rappresentanti; seguiranno gli interventi della candidata ricorrente, onorevole Saltamartini, e quindi da ultimo del deputato eletto, onorevole Cubeddu, oppure dei relativi rappresentanti. Le parti possono replicare

per una volta. Come già convenuto a suo tempo, la durata degli interventi delle parti o dei loro rappresentanti è fissata in un massimo di 30 minuti, applicando la previsione dell'articolo 39 del Regolamento della Camera, e la durata delle repliche in un massimo di 5 minuti.

Gli interventi delle parti dovranno essere attinenti alla questione all'ordine del giorno della seduta pubblica. La determinazione da assumere in camera di consiglio è relativa infatti unicamente alla proposta di convalida o annullamento dell'elezione dell'onorevole Cubeddu mentre non sono direttamente rilevanti, ai fini della decisione nel merito, gli eventuali effetti sulle proclamazioni nei collegi plurinominali. Si passa quindi alle eventuali domande e osservazioni su specifiche questioni dei componenti la Giunta, effettuate, per prassi costante, per il tramite del Presidente, al quale, a norma dell'articolo 13, comma 3, del regolamento della Giunta, spetta la direzione della discussione e la disciplina della seduta. Infine ricorda ai colleghi che, a norma dell'articolo 13, comma 7, del regolamento della Giunta, nella riunione in camera di consiglio partecipano i componenti la Giunta che sono stati presenti alla seduta pubblica per tutta la sua durata. Pertanto, i deputati che dovessero sopraggiungere nella Sala della Regina a seduta pubblica già iniziata ovvero allontanarsene prima della sospensione non potranno partecipare alla riunione della camera di consiglio. Sarà cura della presidenza registrare i deputati presenti fin dall'inizio della seduta pubblica. La presidenza si riserva altresì di autorizzare brevi sospensioni tecniche della seduta pubblica, nel corso delle quali i deputati non dovranno comunque allontanarsi dalle adiacenze dell'aula dell'udienza.

La Giunta concorda.

Alla camera di consiglio si applicano le norme del regolamento della Giunta, quindi la votazione avviene ai sensi dell'articolo 2; pertanto:

a) la deliberazione non è valida se non partecipa al voto la maggioranza dei

componenti, cioè 16 membri, e sono computati a questo fine anche gli astenuti. Il Presidente non è obbligato a verificare il numero legale, se non richiesto da almeno due componenti (comma 1);

b) la votazione ha luogo per alzata di mano (comma 2);

c) la votazione nominale può essere richiesta da due componenti (comma 3);

d) in caso di parità di voti tra la proposta di convalida e quella di annullamento dell'elezione, si intende che la Giunta si è pronunciata per la convalida mentre, in caso di reiezione di una proposta, si intende approvata la proposta alternativa (comma 4).

Segnala che l'articolo 13, comma 9, del regolamento prevede che la deliberazione possa anche non essere definitiva; in tal caso si fissa una nuova data per la seduta pubblica e si riaprono per le parti i termini per la presentazione di nuova documentazione e deduzioni e per prendere visione dei documenti presentati dalle controparti nonché della restante documentazione agli atti.

Per ultimo, fa presente che se la camera di consiglio deciderà per la proposta di convalida dell'onorevole Cubeddu, vista la posizione espressa dal relatore onorevole Invernizzi, si riserva, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di nominare un diverso relatore per l'Assemblea tra i componenti la Giunta favorevoli alla convalida e che, ai sensi del comma 11 del citato articolo 13 è ammessa la presentazione di relazioni di minoranza.

Ricorda che nella seduta della Giunta del 25 febbraio scorso, la Presidenza ha chiarito preventivamente gli effetti della decisione – sia essa di contestazione ovvero di convalida dell'elezione dell'onorevole Cubeddu – in ordine alla determinazione delle cifre elettorali di tutti i candidati e di tutte le liste nel collegio uninominale in questione, che, come previsto dalla legge elettorale, concorrono alla formazione delle cifre elettorali di collegio plurinominale, circoscrizionali e nazionali delle liste.

Allo stesso modo, dalla deliberazione in Camera di consiglio derivano effetti sulle cifre elettorali di tutti i candidati e di tutte le liste. Pertanto se la Giunta delibererà la proposta di annullamento dell'elezione dell'onorevole Cubeddu, le cifre elettorali saranno logicamente rideterminate come risultanti a seguito della revisione delle schede bianche, nulle e contestate svolta dal Comitato di verifica. In tal caso, in una seduta successiva della Giunta, comunque prima della presentazione della relazione all'Assemblea, si dovranno individuare le conseguenze sulle proclamazioni nei collegi plurinominali dell'elezione dell'onorevole Saltamartini nel collegio uninominale n. 12. Se invece la Giunta delibererà la proposta di convalida dell'elezione dell'onorevole Cubeddu, dovrà evidentemente farsi riferimento alle sole cifre elettorali riportate nei verbali elettorali, come verificate dalla Giunta, senza quindi considerare le attribuzioni di voti ulteriori effettuate dal Comitato di verifica a tutti i candidati e a tutte le liste.

Riguardo all'esame in Assemblea, ricorda che ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del regolamento della Giunta, la deliberazione definitiva è oggetto di relazione scritta che è presentata all'Assemblea entro venti giorni dalla seduta pubblica in cui è stata assunta dalla Giunta.

Per quanto concerne il calendario, considerati i tempi della seduta pubblica e del successivo esame in Assemblea, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità – per economia dei lavori – la Giunta avvii la verifica dei poteri relativa alla circoscrizione Estero.

A tal proposito, i relatori onorevoli Del Basso De Caro e Gusmeroli, hanno già esaminato, il 4 giugno scorso, il prospetto predisposto dagli Uffici della Giunta ai sensi dell'articolo 8 del regolamento; essi potranno pertanto riferire alla Giunta nella seduta che sarà pertanto convocata martedì 16 giugno sulle risultanze della verifica dei risultati elettorali per la circoscrizione Estero.

La proposta all'Assemblea di convalida dei deputati eletti nella circoscrizione

Esterò dovrà essere preceduta dalla verifica dell'eleggibilità degli stessi da parte del Comitato permanente competente per i profili attinenti le ineleggibilità, che invita pertanto a riunirsi a tal fine quanto prima.

Martina PARISSE (M5S) chiede chiarimenti in merito alla disposizione dei membri della Giunta all'interno dell'aula durante la seduta pubblica.

Umberto DEL BASSO DE CARO (PD) chiede chiarimenti in merito alla durata massima prevista per gli interventi delle

parti, anche al fine di evitare la dilatazione dei tempi della seduta pubblica.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, in primo luogo precisa che la disposizione dei membri della Giunta all'interno dell'aula dell'udienza può essere concordata dai capigruppo, ove necessario. Precisa altresì che i tempi stabiliti per ciascun intervento delle parti appaiono congrui e in linea con le disposizioni regolamentari e la prassi salva comunque un'ulteriore verifica sul punto, che mi riservo di effettuare.

La seduta termina alle 14.45.

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1056 Fiano, C. 2103 Boschi, C. 2187 Mollicone e C. 2213 Lattanzio, recanti l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla diffusione intenzionale, seriale e massiva di informazioni false (cosiddette <i>fake news</i>).	
Audizione, in videoconferenza, del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)	7
Audizione di rappresentanti del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei ministri	7

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizioni nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1056 Fiano, C. 2103 Boschi, C. 2187 Mollicone e C. 2213 Lattanzio, recanti l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla diffusione intenzionale, seriale e massiva di informazioni false (cosiddette *fake news*).

Audizione, in videoconferenza, del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.45 alle 19.45.

Audizione di rappresentanti del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'audizione informale è stata svolta dalle 19.50 alle 20.50.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Giovanni D'Alessandro, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università telematica Niccolò Cusano di Roma, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica 8

Audizione informale, in videoconferenza, di Raffaele Bifulco, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica 9

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Antonio Barbato, Presidente nazionale dell'Osservatorio per la Polizia Locale, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale 9

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione delle Camere Penali italiane, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali 9

Audizione informale, in videoconferenza, Cinzia Giudici, Presidente del Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario (COSV), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali 9

AVVERTENZA 9

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di Giovanni D'Alessandro, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università telematica Niccolò Cusano di Roma, nell'ambito dell'esame della pro-

posta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.40 alle 13.

Audizione informale, in videoconferenza, di Raffaele Bifulco, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 13.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di Antonio Barbato, Presidente nazionale dell'Osservatorio per la Polizia Locale, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.40 alle 13.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione delle Camere Penali italiane,

nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.55 alle 14.15.

Audizione informale, in videoconferenza, Cinzia Giudici, Presidente del Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario (COSV), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Audizione informale, in videoconferenza, Marco Milani, Coordinatore del comune di Roma Capitale per la UGL polizia locale, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 10

SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, in materia di revoca del provvedimento di cambiamento della generalità per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia. C. 2513 Businarolo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 11

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità, di: Patrizio Gonnella, presidente dell'Associazione Antigone; Guido Faillace, presidente della Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze (FederSerD); Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio nazionale sostegno vittime e garante per la tutela vittime di reato per la regione Lombardia; Barbara La Russa, responsabile del settore accoglienza del Gruppo Abele, e Hassan Bassi, segretario nazionale, di Forum droghe . 12

SEDE CONSULTIVA

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del vicepresidente Franco VAZIO. — Interviene il viceministro all'interno, Vito Claudio Crimi.

La seduta comincia alle 13.05.

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

C. 2500 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 giugno 2020.

Franco VAZIO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, ricorda che nella precedente riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si era deciso di deliberare il prescritto parere nella seduta di domani. Chiede quindi al relatore come intenda procedere.

Eugenio SAITTA (M5S), *relatore*, preannuncia che depositerà una proposta di parere nel pomeriggio della giornata odierna.

Franco VAZIO, *presidente*, nel fare presente che la proposta di parere verrà messa immediatamente a disposizione di tutti i componenti la Commissione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del vicepresidente Franco VAZIO. — Interviene il viceministro all'interno, Vito Claudio Crimi.

La seduta comincia alle 13.10.

Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, in materia di revoca del provvedimento di cambiamento della generalità per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia. C. 2513 Businarolo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 4 giugno 2020.

Franco VAZIO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 4 giugno scorso la relatrice, onorevole Sarti, aveva svolto la relazione illustrativa del provvedimento.

Il viceministro Vito Claudio CRIMI, nel ringraziare la Commissione per l'opportunità offertagli, interviene per fornire alcune precisazioni con riguardo alla proposta di legge in esame, anche alla luce dell'incarico di presidente della Commissione centrale per la definizione e applicazione delle speciali misure di protezione conferitogli dal ministro dell'Interno ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8. Tiene in particolare ad evidenziare che la proposta di legge in esame può fornire una soluzione ad alcune problematiche manifestatesi nel corso degli ultimi anni, nonostante che la legislazione in materia di testimoni di giustizia sia relativamente recente ed abbia dato finora ottimi risultati. Segnala infatti che la questione si pone con riguardo ai sempre più frequenti nuovi rapporti familiari instauratisi successivamente all'adesione al programma di protezione e al cambio di generalità del testimone o collaboratore di giustizia, in

considerazione del tempo trascorso dal decreto legislativo del 1993, che detta le misure principali in materia, e dei cambiamenti intervenuti nei comportamenti sociali. A tale proposito tiene infatti a sottolineare che l'attuale normativa, prevedendo la preventiva autorizzazione al cambio di generalità da parte dei familiari del soggetto interessato, stabilisce che la revoca di tale cambio avvenga in maniera automatica per tutti coloro che avevano dato la propria adesione. Rileva quindi che sulla base di tali disposizioni i titolari di rapporti intervenuti successivamente al cambio di generalità, del quale peraltro essi non sono a conoscenza, sono privati della possibilità di operare una scelta consapevole in caso di revoca della specifica misura di protezione. Nel fare presente che presso il Ministero dell'Interno è conservato e costantemente aggiornato un apposito registro dei soggetti che abbiano aderito alle misure di protezione, in cui vengono mantenute tutte le informazioni relative ad entrambe le generalità, anche nell'eventualità di contenziosi, ribadisce la delicatezza del tema e la necessità di una scelta volontaria da parte di tutti i soggetti interessati, attinendo il disvelamento della vera identità a profili costituzionali di sicurezza personale. Nell'evidenziare che il contenuto della proposta di legge in esame richiede comunque alcune precisazioni, mettendo a disposizione della Commissione la propria competenza, ferma restando la piena autonomia delle scelte parlamentari, ribadisce la necessità di colmare la lacuna legislativa evidenziata. Da ultimo ritiene che l'esame della proposta di legge C. 1740 della deputata Aiello, che introduce modifiche e integrazioni alla disciplina concernente i testimoni di giustizia possa rappresentare un'importante occasione per un'attenta revisione della normativa in materia.

Maria Carolina VARCHI (FdI), scusandosi per il ritardo, che le ha consentito di ascoltare soltanto l'ultima parte dell'intervento del viceministro, nel preannunciare che il gruppo di Fratelli d'Italia non ha alcuna difficoltà a sostenere la proposta di

legge in esame, chiede tuttavia di conoscere l'incidenza dei casi specifici appena citati rispetto al dato generale, anche al fine di valutare in che misura si debba intervenire per colmare il vuoto legislativo.

Franco VAZIO, *presidente*, in assenza di obiezioni, registrandosi una sostanziale condivisione sul merito della proposta di legge in oggetto, ritiene che possa essere preso in considerazione il suo trasferimento in sede legislativa, al fine di accelerare i tempi di esame.

Giulia SARTI (M5S), *relatrice*, con riguardo alla proposta del presidente, tiene a precisare che l'eventuale trasferimento della proposta di legge in esame in sede legislativa non preclude in alcun modo l'attività emendativa della Commissione. Nel rilevare a tale proposito che, come evidenziato dallo stesso viceministro, vi sono alcuni profili che necessitano di essere modificati, auspica la collaborazione di tutti i gruppi, ribadendo la necessità di intervenire con riguardo ai rapporti familiari intervenuti dopo l'accesso alle misure di protezione e al cambio di generalità. Nel sottolineare che la tutela di tali soggetti non rappresenta, in ragione della sua delicatezza, un tema di scontro politico, ritiene che il prossimo Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, possa definire le modalità per il prosieguo dell'esame.

Il viceministro Vito Claudio CRIMI, con riguardo alla richiesta della deputata Varchi, nel riservarsi di fornire informazioni dettagliate in occasione della prossima seduta dedicata al provvedimento, tiene a precisare che l'intervento normativo si

rende necessario in linea di principio, prima ancora che in relazione all'incidenza dei casi specifici sul dato generale. Ribadisce infatti come la revoca del cambio di generalità, soprattutto nel caso di un collaboratore o testimone di giustizia di sesso maschile, comportando la modifica del cognome degli eventuali figli, rappresenti un cambiamento rilevante per la vita dei soggetti interessati, interferendo anche con il diritto alla sicurezza costituzionalmente sancito.

Franco VAZIO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità, di: Patrizio Gonnella, presidente dell'Associazione Antigone; Guido Failace, presidente della Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze (FederSerD); Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio nazionale sostegno vittime e garante per la tutela vittime di reato per la regione Lombardia; Barbara La Russa, responsabile del settore accoglienza del Gruppo Abele, e Hassan Bassi, segretario nazionale, di Forum droghe.

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.40 alle 19.40.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108^{ma} sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione. C. 2207 Boldrini 13

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*) 13

ALLEGATO (*Parere approvato dalla Commissione*) 18

SEDE REFERENTE:

Accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Nuova Zelanda, dall'altra, fatto a Bruxelles il 5 ottobre 2016. C. 2119 Governo, approvato dal Senato (*Seguito esame e conclusione*) 16

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di una Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero. Esame C. 802 Longo, C. 925 Carè ed altri, C. 1129 Fitzgerald Nissoli ed altri, C. 2159 Ungaro, C. 2239 Schirò ed altri e C. 2270 Siragusa 17

COMITATO DEI NOVE

Martedì 9 giugno 2020.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108^{ma} sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione.

C. 2207 Boldrini.

Il Comitato si è riunito dalle 13.50 alle 13.55.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza della presidente Marta GRANDE. — Inter-

viene il sottosegretario agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 14.

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

C. 2500 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 4 giugno.

Simona SURIANO (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni, di cui dà lettura (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Manlio DI STEFANO, associandosi alle considerazioni della relatrice, esprime particolare apprezzamento per le osservazioni formulate nella proposta di parere favorevole. Evidenziando che il provvedimento in esame costituisce un pilastro dell'azione di Governo per contrastare la pandemia da *Covid 19*, ne sottolinea i profili di più stretta competenza della Commissione: in primo luogo, il rifinanziamento di 250 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo per la promozione integrata verso i mercati esteri di cui alla legge n. 394 del 1981; in secondo luogo, anche ad esito una specifica concertazione con il Ministero dell'Economia e delle finanze, la semplificazione delle procedure e l'eliminazione delle garanzie per l'accesso al credito, che dovrebbe agevolare, in particolare, le piccole e medie imprese. Ricordando che il Fondo sarà in grado di erogare fino a 600 milioni di euro alle imprese che faranno richiesta entro il 31 dicembre 2020 – segnalando a tal riguardo che si tratta di una disponibilità del tutto straordinaria sin dall'entrata in vigore della citata legge n. 394 e dovuta all'emergenza pandemica – sottolinea l'esigenza di informare tempestivamente le aziende interessate. Evidenzia, altresì, l'importanza della norma che incrementa la dotazione dei fondi per la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Dubai, che costituirà il primo evento fieristico dell'era post *Covid-19*, fondamentale per rilanciare l'export del Sistema Paese. Auspica, infine, che in sede di conversione del decreto-legge in esame possano essere aumentate le risorse a disposizione della rete diplomatico-consolare.

Marta GRANDE, *presidente*, coglie l'opportunità dell'intervento del rappresentante del Governo per esprimere l'auspicio affinché il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale possa, a

breve, intervenire in un'audizione per illustrare alla Commissione i contenuti del « Patto per l'export », la strategia a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo presentata ieri dal Ministro Di Maio.

Laura BOLDRINI (PD), in vista della partecipazione dell'Italia ad *Expo Dubai*, sottopone alla valutazione del sottosegretario Di Stefano l'opportunità di avviare, parallelamente ai negoziati in corso, iniziative diplomatiche volte ad inserire in agenda il tema dei diritti umani, in particolare a tutele delle donne, nel Paese ospitante.

Alberto RIBOLLA (LEGA) rileva che, negli ambiti di competenza di questa Commissione, la stessa proposta di parere presentata dalla relatrice evidenzia la carenza di risorse messe in campo dal Governo per rafforzare la rete diplomatico-consolare e sostenere le imprese esportatrici. Segnala che, come evidenziato nell'odierna inchiesta del *Sole 24 ore*, il provvedimento in esame si caratterizza per un profluvio di parole – circa 110 mila – ed una congerie di decreti attuativi – ne sono stati contati 103 – oltre a centinaia di rinvii normativi, che rendono il provvedimento di ardua comprensione anche per un pubblico di operatori economici e rendono farraginose e per nulla attuabili le misure di sostegno per imprese e lavoratori. A conferma della scarsa incisività e concretezza delle misure sin qui assunte dall'Esecutivo, ricorda, altresì, che solo il 25 per cento delle aziende è riuscita ad ottenere i prestiti fino a 25 mila euro, poi portati a 35 mila, previsti dal decreto-legge n. 23 del 2020 (cd « decreto liquidità »), convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. Sottolinea, inoltre, che numerose proposte contenute nel piano della *task force* guidata dal manager Vittorio Colao ricalcano i contenuti di altrettanti emendamenti presentati dal Gruppo Lega in sede di conversione dei decreti-legge n. 18 (cd. « Cura Italia ») e n. 23 (cd. « liquidità ») del 2020, puntualmente respinti dalle forze di maggioranza: per-

tanto, a suo avviso è assai improbabile che le proposte della *task force* possano essere recepite in un provvedimento dall'attuale Governo. Stigmatizza, altresì, le recenti affermazioni del Presidente dell'INPS, Pasquale Tridico, con tutta evidenza politicamente vicino al Movimento 5 stelle, il quale, anziché dare spiegazioni circa i ritardi nell'erogazione della cassa integrazione, ha accusato talune aziende di rinviare le riaperture per «pigrizia ed opportunismo». Segnala, quindi, che l'unico settore di vero rilancio nel provvedimento in esame appare essere quello dell'immigrazione considerata la prevista regolarizzazione di oltre 600 mila clandestini. Alla luce di quanto rappresentato preannuncia, quindi, il voto contrario del gruppo Lega sulla proposta di parere favorevole con osservazioni presentata dalla relatrice.

Piero FASSINO (PD), rivolgendosi al collega Ribolla, osserva che è fin troppo facile fare ironia in questa fase sull'annoso tema della superfetazione normativa e sugli eccessi della burocrazia. Si tratta di un esercizio di semplificazione retorica che non va incontro alle difficoltà dei cittadini, confrontati con una fase di speciale complessità, segnata dall'emergenza sanitaria e da numerose incognite che la stessa scienza fatica a decifrare. Sottolinea che governare un Paese richiede ben altro che pubblicare interviste o intervenire sui *social media* ma può imporre, davanti ad un fatto sconosciuto ed inedito come una pandemia, continui interventi e correttivi per approssimazioni successive. Ricordando che, in passato, autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, come Mario Catania e Federica Guidi, hanno avuto responsabilità di governo senza tuttavia riuscire a risolvere i nodi che ostacolano la crescita del Paese, invita le forze politiche di opposizione e l'attuale Presidente di Confindustria, Bonomi, a riconoscere la difficoltà del momento attuale, attraverso un'assunzione comune di responsabilità, che implica anche l'impegno ad informare correttamente l'opinione pubblica, senza far con ciò sconti alle lacune nell'azione amministrativa che vanno colmate. Prean-

nuncia, quindi il voto favorevole del Gruppo del Partito democratico sulla proposta di parere della relatrice.

Guglielmo PICCHI (LEGA), pur comprendendo lo spirito dell'appello del collega Fassino, lo invita ad esercitare autocritica alla luce del rapido degradare della qualità della legislazione italiana, che è sotto gli occhi di tutti e che si deve ad una classe politica di governo impreparata ed inconsapevole rispetto ai problemi reali del Paese. Osserva, inoltre, che l'enfasi con cui questo Governo ha reiteratamente annunciato provvedimenti epocali salvo poi farli pubblicare in Gazzetta Ufficiale con molti giorni di ritardo è indice di grave inadeguatezza. Sottolinea che nessun può obiettare che la cassa integrazione straordinaria non sia stata ancora elargita agli aventi diritto, malgrado gli annunci trionfalistici, e che i cittadini siano in attesa di spiegazioni. Si associa, inoltre, al giudizio del collega Ribolla sull'impostazione verbosa e contorta del provvedimento in titolo. Quanto al tema dei diritti umani, poc'anzi evocato con riferimento ad *Expo Dubai*, premesso che per il suo gruppo sono questioni che andrebbero tenute distinte, il furore ideologico che caratterizza l'azione del secondo Governo Conte sconta, tra l'altro, una evidente ipocrisia di fondo laddove, da un lato, continua strumentalmente a chiedere giustizia per Giulio Regeni e, dall'altro, si impegna a vendere armamenti all'Egitto per ben 11 miliardi di euro.

Pino CABRAS (M5S) sottolinea che, lungi dall'essere ideologico, l'approccio del Governo alla pandemia si è caratterizzata finora per un sano pragmatismo, imposto, peraltro, da un'accelerazione della storia: in pochi mesi l'intera macchina amministrativa – Esecutivo, burocrazia centrale, Regioni – si è ritrovata, infatti, ad affrontare una sfida epocale. Peraltro, a suo avviso, molte inefficienze dipendono proprio da talune articolazioni territoriali, segnatamente a livello di amministrazioni regionali, che non sono riuscite a fornire in tempi rapidi gli elenchi delle imprese

che necessitano della cassa integrazione. Osserva, inoltre, che le difficoltà sono ancor più accentuate dalle quantità di risorse che devono essere mobilitate, in deroga alle norme del Patto di stabilità che negli ultimi anni hanno imposto manovre economiche ispirate ad un'ottusa austerità. Evidenzia, dunque, che, a fronte di talune incrostazioni da rimuovere, la fase attuale offre un'occasione inedita per cambiare in positivo l'assetto profondo del Paese, a partire dall'efficienza dei meccanismi decisionali e dalla definizione di soluzioni creative sul piano finanziario, come il provvedimento in esame mostra di essere sul versante del rilancio dell'internazionalizzazione, senza con ciò volere omettere aspetti perfezionabili che pur ci sono. Ribadendo il convinto sostegno del Movimento 5 stelle all'azione del Governo, preannuncia il voto favorevole sulla proposta di parere della relatrice.

Alberto RIBOLLA (LEGA), pur esprimendo apprezzamento per le riflessioni del collega Fassino, di cui conosce il meritevole operato soprattutto presso l'Assemblea parlamentare presso il Consiglio d'Europa, rivendica la concretezza delle considerazioni critiche già svolte, connesse anche alla sua esperienza professionale di commercialista, e ribadisce l'inadeguatezza delle misure di sostegno per le imprese ed i lavoratori. Evidenzia, inoltre, che è compito precipuo delle opposizioni rimarcare le carenze del Governo in carica, nell'auspicio che esse possano essere colmate.

Laura BOLDRINI (PD), replicando alle osservazioni del collega Picchi, rivendica la coerenza delle forze di maggioranza sulla vicenda Regeni, ricordando che la Camera dei deputati ha da tempo interrotto le relazioni diplomatiche con il Parlamento egiziano ed ha istituito un'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sull'assassinio del nostro connazionale. Contestando con decisione ogni accusa di strumentalità, coglie l'opportunità per evidenziare la frustrazione per la chiusura fin qui dimostrata dalle autorità

egiziane, ribadendo l'obiettivo di ottenere giustizia per la famiglia di Giulio e per la dignità del nostro Paese.

Marta GRANDE, *presidente*, dà conto delle sostituzioni.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulate dalla relatrice.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza della presidente Marta GRANDE. — Interviene il sottosegretario agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 14.30.

Accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Nuova Zelanda, dall'altra, fatto a Bruxelles il 5 ottobre 2016.

C. 2119 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato lo scorso 15 gennaio.

Marta GRANDE, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Difesa, Bilancio, Finanze, Cultura, Attività produttive, Agricoltura, Politiche dell'Unione europea e della Commissione per le questioni regionali, mentre le Commissioni Ambiente, Trasporti, Lavoro e Affari sociali hanno comunicato di non procedere all'espressione del previsto parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Riccardo Olgiati, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Marta GRANDE, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.35.

COMITATO RISTRETTO

Martedì 9 giugno 2020.

Istituzione di una Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero.

Esame C. 802 Longo, C. 925 Carè ed altri, C. 1129 Fitzgerald Nissoli ed altri, C. 2159 Ungaro, C. 2239 Schirò ed altri e C. 2270 Siragusa.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.40 alle 14.55.

ALLEGATO

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (C. 2500 Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

apprezzato l'inserimento nel provvedimento delle norme di cui:

all'articolo 23, comma 6, che progetta, per il triennio 2021-2023, la disposizione contenuta nel comma 301 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018), in base alla quale il Ministero dell'Interno, al fine di dare attuazione agli accordi internazionali in materia di immigrazione e di rafforzare le iniziative internazionali di contrasto al terrorismo, è autorizzato ad inviare personale appartenente alla carriera prefettizia presso organismi internazionali ed europei per il triennio 2018-2020;

all'articolo 36, comma 1, che autorizza il Ministero dell'Economia e delle finanze a stipulare con la Banca europea per gli investimenti (BEI) gli accordi necessari a consentire la partecipazione italiana al Fondo di garanzia paneuropeo e, quindi, a concedere la garanzia dello Stato, incondizionata e a prima richiesta, a favore della BEI, norma da cui deriverebbe all'Italia una quota nominale pari alla sua quota capitale nella Banca (il 18,78 per cento di 25 miliardi di euro), che ammonterebbe a 4,695 miliardi di euro;

al medesimo articolo 36, comma 1, che autorizza, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle finanze a stipulare l'accordo con la Commissione europea concernente le modalità di pagamento della controgaranzia che gli Stati membri possono prestare quale contributo del SURE e a rilasciare la relativa garanzia dello Stato, il cui importo sarebbe per l'Italia pari a 3,184 miliardi di euro;

all'articolo 37, comma 1, volto ad estendere dal 2026 al 2030 la partecipazione dell'Italia alla *International Finance Facility for Immunization* (IFFIm) – meccanismo di finanziamento innovativo per lo sviluppo in ambito sanitario attraverso campagne di vaccinazione nei Paesi in via di sviluppo – portandone la quota contributiva annuale da 27,5 a 30 milioni di euro a decorrere dal 2026, per un contributo globale di 150 milioni di euro;

al medesimo articolo 37, comma 1, che autorizza per l'anno 2020 un versamento di 5 milioni di euro per il finanziamento della *Coalition for Epidemic Preparedness* (CEPI), partnership tra pubblico, privato, organizzazioni filantropiche e della società civile per lo sviluppo di vaccini e l'equo accesso ai vaccini stessi in caso di pandemia;

all'articolo 48, comma 1, che rifinanzia di 250 milioni di euro per l'anno 2020 il Fondo per la promozione integrata verso i mercati esteri, istituito presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dall'articolo 72 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18

(cd. « Cura Italia »), convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Nell'ambito degli stanziamenti del Fondo, il MAECI può, fino al 31 dicembre 2020, stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica in materia di internazionalizzazione del sistema Paese;

all'articolo 48, comma 2, che rfinanzia il cosiddetto Fondo SIMEST, di cui alla legge 29 luglio 1981, n. 394, di 200 milioni di euro per l'anno 2020, autorizzando l'amministratore del Fondo in questione, il Comitato agevolazioni, ad elevare fino al doppio, in conformità con le norme UE, i limiti massimi dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo stesso, per le domande di finanziamento presentate entro il 31 dicembre 2021;

all'articolo 48, comma 4, che autorizza l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ad assumere, nei limiti della dotazione organica, un contingente massimo di 50 unità di personale non dirigenziale con contratti di lavoro a tempo determinato della durata massima di 12 mesi;

all'articolo 48, comma 5, che autorizza la spesa di 10 milioni per l'anno 2020 e di 15 milioni per ciascun anno del biennio 2021 e 2022, per gli interventi necessari a completare la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, per il potenziamento della partecipazione italiana a istituzioni e progetti di ricerca europei ed internazionali, nonché per il connesso potenziamento del sistema di alta formazione e ricerca meteo-climatica di Bologna;

all'articolo 48, comma 6, che incrementa la dotazione dei fondi per la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Dubai, rinviata dal 1° ottobre 2021 al 21 marzo 2022, al fine di rispondere alle esigenze legate al prolungamento dei tempi di preparazione e alle maggiori misure di protezione sanitaria, stabilendo una dotazione pari a 15,5 milioni di euro per l'anno 2020, a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e a 2,5 milioni di euro per l'anno 2022;

agli articoli 247, 248 e 249 per la semplificazione e lo svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali, anche *in itinere*, nonché disposizioni per la conclusione delle procedure di reclutamento della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni in connessione con le misure di prevenzione del contagio della pandemia da COVID-19;

infine, all'articolo 263, commi 2 e 4, in materia di lavoro agile nella PA, che dispone che la presenza dei lavoratori negli uffici all'estero di pubbliche amministrazioni è consentita nei limiti previsti dalle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie locali, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare l'articolato del provvedimento in titolo con disposizioni di sostegno, anche attraverso un incremento delle risorse umane, alla funzionalità degli uffici all'estero della rete diplomatico-consolare in considerazione del ruolo cruciale che essi svolgono nella strategia di rilancio economico del Paese, fondata sul rafforzamento delle leve dell'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo basato sulle PMI, tra cui rientrano anche eventi internazionali di tipo fieristico in Italia e all'estero;

2) valuti, altresì, la Commissione di merito l'opportunità di disporre un adeguato potenziamento della dotazione di risorse, anche finanziarie, a sostegno della rete diplomatico-consolare alla luce della accresciuta richiesta di servizi consolari in supporto dei connazionali e delle nostre imprese all'estero, anche in vista delle prossime scadenze elettorali.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	20
DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	20

SEDE REFERENTE

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 13.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà garantita anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

C. 2500 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Roger DE MENECH, *presidente*, preliminarmente e d'intesa con il presidente Rizzo, informa la Commissione della dolorosa scomparsa della signora Maria Ric-

chiuti, assistente parlamentare della Camera. Era una persona di elevata professionalità e di grande cortesia e dedizione. È scomparsa a soli 44 anni, lasciando il marito e una bambina nella prima infanzia. Esprime ai familiari i sensi della sua più affettuosa vicinanza.

La Commissione si associa.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che si passerà all'ordine del giorno.

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 3 giugno 2020.

Alessandra ERMELLINO (M5S) evidenzia come le disposizioni dell'articolo 211 abbiano suscitato alcune perplessità, in parte espresse anche dal relatore Pagani. Ricorda come la norma consenta alla società Difesa e Servizi di concedere in uso temporaneo, attraverso la stipula di convenzioni e accordi, immobili della Difesa a destinazione industriale. Osserva, tuttavia, che gli elementi di informazione acquisiti sulle finalità di tali concessioni sono assai lacunosi e rimane convinta che i beni pubblici debbano essere destinati, in via prioritaria, al soddisfacimento delle esigenze pubbliche. Fa presente che presso la

Commissione Bilancio sono state presentate proposte emendative soppressive dell'articolo 211 e, nel ribadire il suo giudizio critico nei confronti di questa disposizione, chiede al rappresentante del Governo ulteriori chiarimenti.

Luca FRUSONE (M5S) conviene che sul tema degli immobili sia necessario sviluppare un'ulteriore riflessione e che occorra utilizzare al meglio le strutture esistenti. In particolare, sottolinea l'importanza di mantenere, da parte della Difesa, il possesso di quelle infrastrutture che hanno una valenza strategica, similmente a quanto è stato previsto per alcune strutture industriali dai recenti provvedimenti che hanno esteso l'ambito di applicazione della cosiddetta *golden power*. Occorre, dunque, prestare grande attenzione alla problematica e cercare di fare chiarezza sulla disciplina, eventualmente anche attraverso un'attività futura da parte della Commissione.

Roberto Paolo FERRARI (Lega) ritiene che non sia sbagliato offrire alla Difesa l'opportunità di alienare il proprio patrimonio immobiliare, purché ciò non pregiudichi l'interesse generale che attraverso tali beni deve essere prioritariamente perseguito. Si tratta di un'attività di valutazione che, a suo avviso, deve essere svolta dalle Forze armate e, pertanto, auspica che la norma possa essere scritta in modo generale e astratto, senza entrare nei dettagli relativi alle singole dismissioni.

Alberto PAGANI (PD), *relatore*, rileva come l'attività conoscitiva svolta abbia fatto emergere l'impegno e la dedizione del personale della Difesa nel contributo al contenimento della diffusione del virus Covid-19 e all'approntamento dei presidi territoriali, sanitari e non, necessari per prestare le dovute cure alle persone colpite. Sotto questo aspetto, le audizioni non hanno mancato di confermare quanto in sede di relazione era stato evidenziato, vale a dire il carattere ampio e ambizioso degli interventi normativi che interessano il settore della Difesa. Deve sottolineare,

tuttavia, che le audizioni non hanno fornito elementi decisivi che consentano di rimuovere completamente le perplessità avanzate all'avvio dell'esame del provvedimento. Si riferisce, in particolare, alle disposizioni degli articoli 164, commi 2 e 3, e 211, commi 2 e 3, che riguardano, rispettivamente, gli immobili di tipo alloggiativo della Difesa, di cui viene prevista, con una modifica dell'articolo 306 del Codice dell'ordinamento militare, la cessione a titolo definitivo, nonché i terreni e i beni non residenziali, di cui si prevede la cessione a titolo temporaneo, con annessa possibilità di costruire; e la cessione a titolo temporaneo di immobili di destinazione industriale e logistica. Si tratta di disposizioni che hanno suscitato riserve anche dalla collega Ermellino e conferma che presso la Commissione Bilancio sono stati presentati diversi emendamenti a questi due articoli, segno che esigenze di modificazione del testo sono ampiamente avvertite dai vari gruppi parlamentari. Segnala che, insieme all'altro relatore, Giovanni Russo, ha presentato anche un emendamento volto a sopprimere i commi 2 e 3 dell'articolo 164, dichiarando tuttavia di essere disponibile a ritirarlo in esito al dibattito in corso in questa Commissione. Tali proposte emendative sono, a suo avviso, sintomo della necessità di intervenire sul testo e dell'opportunità che la Commissione Difesa contribuisca a sciogliere i nodi critici giungendo a una migliore definizione delle intenzioni del legislatore e del contenuto del provvedimento. Domanda, quindi, al rappresentante del Governo quale sia la posizione in ordine alla necessità di definire l'articolato in maniera più chiara, al fine di evitare equivoci interpretativi e incomprensioni. Con riferimento al comma 2 dell'articolo 164, evidenzia che la successione appropriata delle procedure previste dalla legge avrebbe dovuto contemplare la presentazione del documento biennale sulla gestione del patrimonio immobiliare, ma l'ultimo presentato alle Commissioni difesa della Camera e del Senato e da queste approvato risale all'anno 2015. Ritiene opportuno che nel testo della disposizione

sia esplicitato che il piano al quale fare riferimento sia proprio l'ultimo approvato dal Parlamento, anche al fine di evitare incomprensioni che potrebbero generare inutili e dannose polemiche. Prospetta, quindi, la possibilità di una riformulazione del comma 2, al fine di prevedere che gli atti di dismissione del patrimonio immobiliare di tipo residenziale delle Forze armate concernano solo gli immobili che siano stati già oggetto di provvedimenti emanati, vale a dire del decreto direttoriale del 22 novembre 2010 e, quindi, dei decreti ministeriali di cui all'articolo 306, comma 2, del Codice dell'ordinamento militare già adottati e sottoposti a parere parlamentare.

Inoltre, ritiene che i procedimenti di cessione con evidenza pubblica debbano essere pubblicizzati sul sito *Internet* del Ministero, dal momento che la trasparenza e la pubblicità così assicurata consentirebbe di superare tutte le riserve in ordine all'esclusione del diritto di preferenza. Quanto, invece, alle procedure di cessione in uso delle aree industriali e logistiche appartenenti all'amministrazione della Difesa, rileva come non sia stato possibile svolgere l'audizione dei vertici della società Difesa e Servizi. In luogo della soppressione, si potrebbe specificare che questi atti debbano essere a carattere oneroso per il beneficiario e che debbano essere sottoposti a previo parere parlamentare, accogliendo così l'indicazione contenuta nell'emendamento depositato presso la Commissione Bilancio dal collega Carè. Conclude, rimanendo in attesa del riscontro del rappresentante del Governo, e si riserva di depositare, d'intesa con l'altro relatore Giovanni Russo, una bozza di parere sul decreto-legge.

Giovanni RUSSO (M5S), *relatore*, con particolare riferimento all'articolo 19, comma 5, relativo all'ulteriore potenziamento dei servizi sanitari militari, osserva come sia emersa l'esigenza di utilizzare le risorse destinate all'acquisto di dispositivi medici e presidi sanitari mirati alla gestione dei casi urgenti e di biocontenimento in modo coordinato tra i diversi

servizi sanitari militari delle Forze armate, favorendo la distribuzione e l'utilizzo in chiave interforze di attrezzature e materiali. Sottolinea che il potenziamento dei servizi sanitari militari può giovare al Servizio Sanitario Nazionale e, in particolare, fa riferimento al Centro ospedaliero militare di Taranto per le implicazioni di carattere ambientale riferite al territorio. Segnala come dall'attività conoscitiva sia venuto lo stimolo di affidare all'Ispettorato Generale della Sanità Militare compiti di controllo e verifica del rispetto dei protocolli sanitari di contenimento del contagio del Covid-19, comprese le dotazioni di dispositivi di protezione individuale, in tutti gli enti e mezzi navali, terrestri ed aerei alle dipendenze dell'amministrazione della Difesa. Con riferimento all'articolo 22, considera opportuno prevedere un nuovo piano di impiego del personale militare impegnato nell'ambito dell'operazione « Strade Sicure » al fine di garantire maggiori pattuglie con impiego dinamico, con compiti specifici di garanzia delle regole di distanziamento sociale previste dalla normativa di contrasto al virus. Venendo alla disposizione che ritiene più problematica – vale a dire l'articolo 164 – sollecitare la Commissione a prevedere nel parere che qualunque tipo di dismissione sia preceduta dall'adempimento degli impegni contenuti nella risoluzione sugli immobili approvata nel Gennaio di quest'anno e che il piano di gestione previsto dal comma 2 dell'articolo 306 del Codice dell'ordinamento militare venga presentato al più presto. Infine, si riserva di formulare nella prossima seduta ulteriori osservazioni in ordine ai dubbi sollevati dall'articolo 211.

Il sottosegretario Giulio CALVISI ribadisce che il comma 2 dell'articolo 164 modifica l'articolo 306 del Codice dell'ordinamento militare introducendo il comma 5-*bis* al fine di razionalizzare e rendere più celeri le procedure di alienazione del patrimonio alloggiativo della Difesa. In particolare, la disposizione prevede che il Ministero della difesa possa, in caso di precedenti gare andate deserte,

dismettere in un unico lotto più immobili liberi inseriti in un unico fabbricato o comprensorio abitativo, mediante la procedura ad evidenza pubblica. La norma, quindi, si riferisce solo ed esclusivamente di alloggi liberi, già compresi nei precedenti decreti di alienazione degli alloggi, per i quali si vuole introdurre una nuova tipologia di cessione, per lotti, considerato che i tentativi precedenti di vendita non hanno portato i risultati che ci si era prefissi. Ricorda, infatti, che si tratta di immobili rimasti invenduti nonostante nelle procedure di alienazione fosse stato garantito in una prima fase il diritto di prelazione a condizioni economiche vantaggiose per i conduttori e, in un secondo momento, la preferenza per il personale della Difesa che, pur non essendo conduttore, era interessato a divenire proprietario di una abitazione. Osserva, pertanto, che non sussiste il pericolo di nocumento del diritto di prelazione in quanto, trattandosi di alloggi già liberi, non ci si trova di fronte alla fattispecie di un diritto potestativo in capo a conduttori che, nel caso, si andrebbe a sovrapporre, vincolandolo, al normale meccanismo negoziale. Attraverso tale meccanismo si potrebbe rendere più appetibile l'acquisizione degli alloggi agli operatori economici del settore e si consentirebbe alla Difesa di realizzare proventi da destinare all'adeguamento degli alloggi funzionali alle esigenze istituzionali e alla costruzione di nuovi alloggi, facendo venire meno, al contempo, gli oneri di manutenzione a carico del dicastero. Rileva, poi, con riferimento al comma 3, che la disposizione è volta a rendere più efficienti le procedure di recupero e valorizzazione di beni immobili militari rendendo più appetibili sul mercato determinate aree che richiedono investimenti particolarmente importanti. Infatti, attraverso la cessione del diritto di superficie per 50 anni, si facilita la mutuabilità dell'investimento necessario a realizzare gli interventi di recupero e di valorizzazione. Quanto al tema della trasparenza delle procedure di alienazione, assicura che la Difesa è attenta e disponibile a considerare favorevolmente le di-

verse proposte emendative presentate in un'ottica di coinvolgimento del Parlamento, valutando altresì gli indirizzi che questo vorrà fornire su questo aspetto nuovo e per certi versi sperimentale.

Quanto all'articolo 211, osserva che i commi 2 e 3 introducono una nuova forma di valorizzazione di strutture industriali e logistiche militari, offrendo agli investitori la possibilità dell'affidamento in uso temporaneo a titolo oneroso per finalità produttive compatibili con la filiera delle lavorazioni militari mediante stipula di convenzioni. Precisa, quindi, che la norma riguarda aree che al momento sono sovradimensionate per le esigenze dell'Amministrazione, ma comunque fondamentali per le esigenze dello strumento militare e che le convenzioni sono strumenti negoziali flessibili che consentono di essere modellati in funzione della complessità e della presunta durata del progetto di co-gestione. Si tratta della prima previsione di questo genere nell'ambito delle iniziative poste in essere dalla Difesa, assolutamente coerente con i principi del perseguimento dell'interesse pubblico e della massimizzazione degli interessi primari della gestione della cosa pubblica. Peraltro, la durata prevista al massimo in 50 anni per le convenzioni, con possibilità di trasferire il diritto di superficie, è coerente con il disposto normativo dell'articolo 3-*bis*, comma 4, del decreto-legge n. 351 del 2001, convertito dalla legge n. 410 del 2001.

Infine, con riferimento alle osservazioni del relatore Giovanni Russo e alla eventuale necessità di un coordinamento normativo, fa presente che all'articolo 20 viene autorizzata la spesa di 1 milione di euro per gli oneri di lavoro straordinario connessi con i maggiori compiti assolti dal personale delle Forze armate delle sale operative, in funzioni di coordinamento per tutte le attività svolte dal personale militare sul territorio e dal personale medico e paramedico militare assegnato alle strutture sanitarie sia della Difesa, sia del Servizio sanitario nazionale. Rileva che la disposizione consente il pagamento dei compensi per lavoro straordinario di tale

personale fino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, ovvero fino al 31 luglio 2020. Ciò nella considerazione che lo stanziamento iniziale assicurava la copertura degli oneri per soli 90 giorni (dal 17 marzo al 14 giugno 2020). Pertanto, precisa che l'articolo 20 non riguarda l'operazione Strade sicure e non crea alcuna sovrapposizione a livello normativo.

Alberto PAGANI (PD), *relatore*, ringrazia il rappresentante del Governo per le risposte puntuali fornite. Tuttavia non può esimersi dal ripetere che il senso dei suoi rilievi si radica nella necessità di assicurare al procedimento di alienazione del patrimonio pubblico, non solo snellezza, ma anche la massima trasparenza. Quello che una Commissione parlamentare non può permettersi è dare l'idea della superficialità nell'analisi di procedure che hanno a che fare con i beni dei contribuenti. È altresì necessario scongiurare il pericolo che i locatari, cui era stato offerto un appartamento in vendita con diritto di preferenza, vi abbiano rinunciato perché – pur scontato – il relativo prezzo non era alla loro portata; e che quelle stesse persone vedano successivamente gli appartamenti venduti in blocco a soggetti economicamente capaci a un prezzo unitario molto inferiore che a loro non era stato offerto.

Giovanni RUSSO (M5S), *relatore*, condivide le considerazioni del correlatore Pagani e si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

Fabio Massimo BONIARDI (Lega) invita a riflettere sulle difficoltà economiche che comporta l'acquisizione degli immobili rispetto alla loro locazione.

Roberto Paolo FERRARI (Lega) sottolinea come il dicastero della Difesa, diversamente da quanto fa l'Esecutivo nel suo complesso, fornisca tutte le necessarie informazioni con tempestività e si adoperi per risolvere le questioni rapidamente. Tuttavia non può non rilevare che l'obbligo di presentazione biennale del piano di dismissione degli immobili non più utili alle esigenze della difesa sia da tempo disatteso in maniera ingiustificata. Invita quindi a prestare la massima attenzione affinché le norme che consentono di alienare in blocco immobili pubblici rimasti invenduti non possano dare adito a possibili speculazioni su beni della collettività e raccomanda di vigilare puntualmente.

Roger DE MENECH, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del professor Patrizio Bianchi in qualità di coordinatore del Comitato di esperti costituito dalla Ministra dell'istruzione con il compito di presentare proposte per la scuola con riferimento all'emergenza sanitaria in atto e al miglioramento del sistema di istruzione nazionale	25
AVVERTENZA	25

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione del professor Patrizio Bianchi in qualità di coordinatore del Comitato di esperti costituito dalla Ministra dell'istruzione con il compito di presentare proposte per la scuola con riferimento all'emergenza sanitaria in atto e al miglioramento del sistema di istruzione nazionale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.05 alle 15.30.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e

delle finanze, relativo alla ripartizione per l'anno 2020 dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

Atto n. 174.

SEDE CONSULTIVA

DL n. 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
C. 2500 Governo.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Sulla programmazione dei lavori della Commissione.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in materia di ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici del Capo del Dipartimento Casa Italia, Fabrizio Curcio, del Commissario straordinario di Governo per gli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del giorno 21 agosto 2017, Carlo Schilardi e del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fino al 31 dicembre 2020, Giovanni Legnini 26

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Giuseppe Priore, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese (nomina n. 50) 26

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizioni, in materia di ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici del Capo del Dipartimento Casa Italia, Fabrizio Curcio, del Commissario straordinario di Governo per gli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del giorno 21 agosto 2017, Carlo Schilardi e del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio,

Marche e Umbria, fino al 31 dicembre 2020, Giovanni Legnini.

Le audizioni si sono svolte dalle 12.45 alle 15.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione del dottor Giuseppe Priore, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese (nomina n. 50).

L'audizione si è svolta dalle 15.10 alle 15.25.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 27

AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione informale, in videoconferenza, di Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sulle misure per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con particolare riferimento alla questione della disponibilità dei reagenti per l'analisi dei tamponi e dei dispositivi di protezione individuale 31

SEDE CONSULTIVA

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 14.

DL 34/2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

C. 2500 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 giugno 2020.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore, deputato Provenza, ha svolto la relazione. Chiede, quindi, se vi siano depu-

tati che intendano intervenire nella discussione.

Nicola PROVENZA (M5S), *relatore*, in continuità con il suo intervento svolto nella seduta precedente, sollecita nuovamente i colleghi a porre in evidenza gli aspetti più significativi del provvedimento in esame e si augura che ciascun gruppo parlamentare possa dare il proprio apporto al parere che la Commissione è chiamata ad esprimere.

Dario BOND (FI) esprime soddisfazione per lo stanziamento, recato dall'articolo 5, volto ad aumentare il numero delle borse di studio per le scuole di specializzazione medica, segnalando che tale intervento appare in continuità con un impegno che ha caratterizzato in maniera trasversale la Commissione Affari sociali. Nel rilevare che in tal modo si affronta, seppure in maniera parziale, il problema del cosiddetto imbuto formativo, rileva che occorre una maggiore programmazione in tale am-

bito ed invita a tenere conto delle diverse esigenze territoriali, a partire dalla oggettiva carenza di specializzazioni come, a titolo di esempio, quelle in anestesia e in pediatria nelle regioni settentrionali. Manifesta alcune perplessità in relazione alla norma sul riordino della rete ospedaliera in quanto giudica necessario dare indicazioni specifiche alle regioni già con il provvedimento in esame, segnalando il rischio che altrimenti ci si trovi nuovamente in una situazione di scarsa chiarezza rispetto ai soggetti che devono svolgere determinati compiti in situazioni di emergenza. Per quanto concerne le disposizioni in materia di fascicolo sanitario elettronico previste dall'articolo 11, ricorda che il tema è all'esame della Conferenza Stato-regioni e che occorre una maggiore chiarezza sulle competenze delle aziende sanitarie e delle regioni in materia di archiviazione dei dati e gestione di quelli sensibili, segnalando l'importanza di una piena leggibilità delle informazioni in un contesto interregionale, da realizzarsi attraverso procedure il più possibile uniformi.

Rosa MENGA (M5S), dichiarandosi sostanzialmente d'accordo con l'intervento del collega Bond, sottolinea che il provvedimento in discussione rappresenta un'occasione storica per la riforma del settore sanitario anche se purtroppo ciò avviene come conseguenza di una terribile pandemia. Occorre pertanto una riflessione il più possibile ampia, non limitata alla fase emergenziale, in relazione all'utilizzo delle risorse, individuando obiettivi di lungo termine. Nel valutare favorevolmente il contenuto dell'articolo 1, ribadisce la necessità di una maggiore connessione tra gli ospedali e le strutture sanitarie operanti sul territorio, esigenza purtroppo confermata dalle criticità incontrate nella fase più acuta dell'emergenza legata al COVID-19, specialmente in alcune regioni. Osserva che un potenziamento della rete territoriale appare non più rimandabile e segnala che ciò offrirebbe un sicuro ritorno in termini di benessere della popolazione e riduzione

dei costi. In tale contesto è utile un potenziamento del fascicolo elettronico al fine di consentire un pieno accesso ai dati sia per quanto riguarda le diverse regioni che tra i diversi operatori sanitari, a partire dai medici di medicina generale. Ricorda il ruolo centrale della formazione e riconosce che in tale ambito è stato compiuto un passo importante, in linea in un percorso avviato ormai da due anni. Ritiene però che sia opportuno un ulteriore intervento, tenendo conto del numero rilevante di medici in procinto di andare in pensione, prevedendo risorse aggiuntive anche per la formazione dei medici medicina generale, operatori sanitari fondamentali per operare sul territorio in relazione alle emergenze e alle cronicità.

Vito DE FILIPPO (IV) dichiara di condividere l'impostazione adottata dal relatore, che, rispetto a un provvedimento di indubbia rilevanza, ha sollecitato tutti i componenti della Commissione a proporre le proprie riflessioni e valutazioni. Rileva che i primi due articoli del decreto-legge rappresentano una radicale riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale, impattando fortemente sull'operato delle regioni. In particolare invita a non sottovalutare le conseguenze di quanto previsto dall'articolo 2 in termini di notevole incremento strutturale del numero di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva. Nell'osservare che tale previsione rappresenta sicuramente un segnale di attenzione rispetto a possibili future criticità, manifesta il timore che, in prospettiva, le risorse dedicate a tale potenziamento, possano essere sottratte ad altri interventi sanitari che restano necessari. Nel ricordare che occorre tenere conto di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 70 del 2015 in materia standard dell'assistenza ospedaliera, ribadisce che si devono assicurare pari risorse a tutti gli ambiti sanitari, evitando di marginalizzare alcuni settori. Segnalando che la proposta di un potenziamento strutturale della rete di terapia intensiva ha trovato una risposta diversificata da parte delle varie regioni,

invita ad approfondire il tema in relazione al parere che sarà espresso dalla Commissione, anche al fine di dare un segnale volto a prevenire effetti distorsivi.

Elena CARNEVALI (PD) osserva che la Commissione è chiamata ad esaminare un provvedimento assai corposo, non solo dal punto di vista economico, che prevede uno stanziamento di più di 3 miliardi di euro in ambito sanitario, portando così ad oltre 6 miliardi le risorse destinate al settore dall'inizio dell'anno, considerando quanto previsto anche dalla legge di bilancio e dal decreto-legge Cura Italia. Manifesta pertanto apprezzamento per l'operato del ministro della salute Roberto Speranza che in circa otto mesi ha affrontato con competenza la pandemia e introdotto elementi di riordino del Servizio sanitario nazionale, in parte rilevando la necessità di una maggiore integrazione tra gli ambiti sanitario e socio-sanitario. Ritiene utile porre in evidenza alcune criticità del testo in esame anche al fine di una possibile presa in considerazione per il parere che sarà espresso dalla Commissione. In merito al contenuto dell'articolo 1, valuta con favore la previsione del reclutamento degli infermieri di comunità, segnalando però che andrebbero potenziate, non in maniera temporanea, anche altre figure, a partire da quella degli assistenti sociali, in grado di assicurare interventi sul territorio a sostegno delle persone in condizione di fragilità. Ricorda che per affrontare le conseguenze della pandemia in atto occorre prevedere interventi multidisciplinari anche al fine di favorire una riabilitazione motoria, della deglutizione e del linguaggio, per consentire un recupero delle funzionalità perdute. Per quanto concerne l'articolo 2, rileva che il potenziamento delle terapie intensive e di quelle semi-intensive, che occorre in ogni caso tenere distinte, implica la necessità di rivedere gli standard previsti dal decreto ministeriale n. 76 del 2015, prevedendo inoltre piani di fabbisogno di personale.

In relazione all'articolo 7 si dichiara totalmente contraria, immagina in maniera condivisa con molti colleghi, alla

previsione che, al fine di stimare il fabbisogno di salute della popolazione, il Ministero della salute, raccolga anche i dati reddituali dei nuclei familiari, valutando invece positivamente le misure di semplificazione in materia di rinnovo delle ricette mediche e di piani terapeutici previste dagli articoli 8 e 9. Per quanto riguarda le borse di specializzazione, ribadisce l'esigenza di rendere stabile l'incremento di risorse previsto, estendendolo anche alla formazione dei medici di medicina generale. Segnala l'opportunità di un intervento correttivo del decreto Cura Italia, prevedendo di erogare l'indennizzo ivi previsto per le famiglie dei professionisti sanitari vittime del coronavirus anche in relazione a figure fino a questo momento discriminate, come quella degli assistenti sociali. Analogamente ritiene doveroso estendere ad altre categorie le misure specifiche relative al bonus per le *baby-sitter*, al fine di evitare sperequazioni.

Giudicando nel complesso favorevolmente gli interventi sociali previsti dal decreto, manifesta alcune preoccupazioni in relazione al reddito di emergenza, segnalando che, in assenza di interventi correttivi, potrebbero rimanere escluse persone che attualmente godono di prestazioni sociali molto esigue, come, ad esempio, alcune pensioni di reversibilità. Nell'apprezzare gli interventi a favore del Terzo settore, ricorda che occorrono interventi di sostegno per le residenze sanitarie per le persone non autosufficienti che, soprattutto in Lombardia, si trovano in una difficile situazione finanziaria a causa del drastico calo del numero degli assistiti.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) manifesta apprezzamento per la disponibilità espressa dal relatore ad un confronto il più possibile aperto al fine di predisporre un parere largamente condiviso. Giudica epocale e strategico il momento attuale, anche alla luce delle risorse straordinarie stanziare per il contrasto alla pandemia. Nel rilevare che occorre gestire con oculatezza tali risorse, constata che purtroppo

per comprendere in pieno il valore fondamentale della protezione della salute degli italiani è stato necessario il verificarsi di eventi tragici. Ritiene che occorra partire da una riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale che, pur rappresentando un'eccellenza, necessita di una maggiore attenzione alla dimensione dell'assistenza territoriale, correggendo un modello troppo sbilanciato sul versante delle strutture ospedaliere. Dichiaro di condividere le preoccupazioni espresse dal collega De Filippo in relazione al contenuto dell'articolo 2, segnalando che il fabbisogno di personale connesso al potenziamento delle strutture di terapia intensiva è stato stimato in circa 8.000 medici, 18.000 infermieri ed oltre 8.000 operatori socio-sanitari, figure professionali di cui attualmente si registra una carenza nel sistema sanitario. Rileva, pertanto, il rischio che un aumento di posti letto abbia come conseguenza una riduzione dell'assistenza sul territorio, determinando una situazione di sbilanciamento in un momento strategico.

Nel ribadire l'importanza di un approccio multidisciplinare per quanto riguarda gli interventi sanitari, sottolinea nuovamente la scarsa attenzione rispetto alla figura dello psicologo, ricordando che già nel 1948 l'Organizzazione mondiale della sanità ha richiamato l'attenzione sulla rilevanza della dimensione psicologica in termini di difesa della salute e del benessere della popolazione. Lamenta pertanto l'assenza di specifici interventi in tale ambito, segnalando che nel corso della pandemia l'assistenza psicologica è stata effettuata principalmente su base volontaria. Si associa alle considerazioni della collega Carnevali sulla inaccettabilità dell'utilizzo di dati reddituali per la stima del bisogno di salute e ribadisce la necessità di affrontare con decisione il problema del cosiddetto imbuto formativo, anche considerando la notevole anzianità del personale medico attualmente in servizio. Ritiene insufficiente l'incremento delle risorse destinate al Terzo settore alla luce del ruolo svolto nel corso della pandemia e del taglio di finanziamenti disposto negli

anni passati, ricordando che molti operatori hanno continuato a prestare forme di assistenza anche in assenza di dispositivi di protezione individuale. Richiama l'attenzione sulla situazione di sofferenza delle famiglie che hanno in carico persone con disabilità che nel corso della fase di emergenza hanno subito la quasi totale cessazione delle forme di assistenza a cui avevano diritto. Ribadisce la necessità di un riconoscimento della figura dei *caregiver*, dando loro un segnale di attenzione e di vicinanza, anche al fine di colmare il vuoto causato dal coronavirus e dalla latitanza delle istituzioni. In conclusione, riservandosi di completare successivamente il proprio intervento, auspica che i temi da lei proposti possono trovare spazio nei rilievi che la Commissione dovrà esprimere nei prossimi giorni.

Roberto BAGNASCO (FI) ringrazia il relatore per le modalità scelte rispetto all'impostazione del dibattito in Commissione che rappresentano un'opportunità per le forze di opposizione. Ritiene che le risorse stanziare con il provvedimento rappresentino una buona base di partenza da integrare con ulteriori interventi. Osserva, infatti, che in assenza di misure continuative si rischia l'insostenibilità del sistema sanitario. Segnala che la pandemia in atto può rappresentare un'occasione di rilancio del Sistema sanitario nazionale, rilevando che quasi tutti i Paesi, con l'eccezione forse della Germania, si sono mostrati impreparati a gestire un'emergenza sanitaria come quella in atto. Nel condividere l'obiettivo di essere pronti ad affrontare una eventuale recrudescenza della pandemia, invita a valutare con attenzione la dimensione delle strutture di emergenza che si vogliono realizzare al fine di usare le risorse in maniera equilibrata ed evitare gli sprechi. Nel richiamare il problema dell'imbuto formativo presente ormai da molti anni, sottolinea che è necessaria una risposta di lungo periodo, prevedendo risorse anche per le annualità successive. Valuta favorevolmente l'istituzione degli infermieri di comunità, ricordando però che da molti anni si prospetta tale solu-

zione senza che però da ciò derivino misure concrete. Quanto alle proroghe della validità delle ricette e dei percorsi terapeutici, ne auspica un'estensione oltre la data del 31 luglio 2020 attualmente prevista.

Nicola STUMPO (LEU) nel ringraziare il relatore per la sua intenzione di raccogliere in maniera ampia le proposte dei componenti la Commissione, segnala che il rafforzamento e l'ammodernamento del sistema sanitario disposto dal provvedimento in esame, passa anche attraverso la sua digitalizzazione e lo sviluppo del fascicolo sanitario elettronico. Rileva in proposito che l'apporto fornito dalla società Sogei ha consentito di supplire ai ritardi di alcune regioni e di assicurare un maggiore dialogo tra i diversi sistemi. Invita inoltre a potenziare le forme di teleassistenza, ricordando che l'attuale fase emergenziale ha dimostrato l'importanza di modalità di intervento a distanza. In conclusione, dichiara di condividere molte delle considerazioni svolte dai colleghi intervenuti in precedenza, volte a potenziare un progetto di sanità realmente utile per i cittadini.

Celeste D'ARRANDO (M5S) ribadisce, traendo spunto dagli interventi che l'hanno preceduta, che il decreto-legge in esame rappresenta un primo passo ma non offre tutte le soluzioni alle problematiche emerse nel corso della fase emergenziale. Occorre mettere al primo posto la medicina del territorio, collegando in maniera stretta la dimensione sanitaria con quella socio-sanitaria e assicurando una totale presa in carico dei cittadini. Sottolinea che è opportuno un approccio olistico che tenga conto del benessere sia fisico che psichico, attraverso un approccio integrato il più possibile personalizzato. Segnala pertanto che occorre individuare con precisione il fabbisogno sanitario, con l'obiettivo di assicurare la più ampia autonomia alle persone, rendendole anche consapevoli dei servizi a loro di-

sposizione. In relazione alla figura dei *caregiver*, ricorda che è all'esame del Senato una proposta di legge che si pone l'obiettivo di un riconoscimento di tale figura quale strumento di supporto fondamentale per le persone in condizione di fragilità. Ribadisce che occorre inoltre una rete di sostegno più ampia anche al fine di avere una piena conoscenza dei propri diritti, e ritiene che il provvedimento in esame possa rappresentare uno strumento per dare un segnale politico e culturale in tale direzione.

Nicola PROVENZA (M5S), *relatore*, intende ringraziare tutti i colleghi intervenuti per il loro apporto, giudicando condivisibili gran parte delle loro considerazioni. Ritiene doveroso ricordare in questo momento tutti coloro che hanno pagato con la vita il loro impegno nel contrasto alla pandemia in atto.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Seguito dell'audizione informale, in videoconferenza, di Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, sulle misure per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con particolare riferimento alla questione della disponibilità dei reagenti per l'analisi dei tamponi e dei dispositivi di protezione individuale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.40 alle 19.15.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di agricoltura contadina. C. 1269 Cenni, C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	32
ALLEGATO (<i>Proposta di testo unificato predisposta dal relatore</i>)	35

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final).	
Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	33

SEDE REFERENTE

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

Disposizioni in materia di agricoltura contadina. C. 1269 Cenni, C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro.
(*Seguito esame e rinvio*).

La seduta comincia alle 14.

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 febbraio 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 12 novembre 2019 è stato avviato l'esame dei provvedimenti e che successivamente è stato svolto un breve ciclo di audizioni, conclusosi l'11 febbraio scorso. In particolare, rammenta che sono stati auditi rappresentanti delle

organizzazioni agricole, dell'Associazione rurale italiana e della FAO.

Dedalo Cosimo Gaetano PIGNATONE (M5S), *relatore*, fa presente di avere predisposto una proposta di testo unificato (*vedi allegato*), trasmessa ai colleghi per le vie brevi, che rimette alla valutazione dei gruppi con l'obiettivo di pervenire alla formulazione di un testo che sia il più possibile condiviso. Invita, a tale scopo, i colleghi a trasmettergli eventuali osservazioni sul testo unificato da lui predisposto, in modo da consentire alla Commissione, nella prossima seduta utile, di adottarlo come testo-base per il prosieguo dell'esame.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.05.

Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione.

(COM(2020)440 final).

Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa.

(COM(2020)37 final).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020.

(Doc. LXXXVI, n. 3).

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame degli atti in titolo, rinviati nella seduta del 20 maggio 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 20 maggio scorso la relatrice, onorevole Galizia, ha svolto la relazione introduttiva e che, nella medesima seduta, si era riservata di integrare l'illustrazione dei provvedimenti in discussione, dal momento che la Commissione europea era in procinto di aggiornare il Programma di lavoro alla luce della situazione emergenziale connessa alla crisi epidemiologica tuttora in corso. Dà quindi la parola alla relatrice per l'illustrazione del Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione.

Francesca GALIZIA (M5S), *relatrice*, ad integrazione della relazione svolta nella precedente seduta, fa presente che il 27 maggio la Commissione europea – contestualmente all'adozione del piano della ripresa europea – ha presentato il Programma di lavoro adattato per il 2020.

Con tale aggiornamento, la Commissione apporta alcune modifiche al programma adottato il 29 gennaio 2020, intervenendo sulla scansione temporale di alcune delle iniziative preannunciate, in conseguenza della pandemia causata dal Covid-19.

In particolare, il Programma di lavoro adattato modifica le tempistiche indicate negli allegati, in particolare quelle relative alle nuove iniziative (allegato I) ed alle iniziative « Refit » di revisione, di valutazione e di controllo dell'adeguatezza della legislazione vigente (allegato II) in un'ottica di semplificazione.

L'adeguamento del Programma precedentemente adottato si basa su due principi: la sostanziale conferma degli impegni in esso previsti e la revisione della tempistica di alcune delle azioni proposte indicate tra le nuove iniziative della Commissione.

Nella Comunicazione che accompagna il Programma di lavoro adattato, la Commissione preannuncia, inoltre, che la programmazione legislativa dell'UE sarà ulteriormente integrata con le nuove proposte che la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, presenterà in occasione del discorso sullo stato dell'Unione che verrà pronunciato a settembre 2020 davanti al Parlamento europeo. Tali proposte diventeranno, infatti, parte integrante del programma di lavoro della Commissione per il 2021, che sarà adottato nell'ottobre 2020.

La Commissione ricorda inoltre che, come già previsto, entro la fine dell'anno presenterà la Comunicazione « Legiferare meglio » e che intende avviare al più presto i lavori della piattaforma « *Fit for future* » con l'obiettivo di migliorare la regolamentazione, promuovendo la riduzione degli oneri e la semplificazione della normativa dell'UE.

Per quanto concerne le tematiche di interesse della Commissione, osserva che, nell'aggiornare le tempistiche delle nuove iniziative (allegato I) relative al *Green Deal* europeo, la Commissione segnala di avere adottato, rispettando la scadenza del 1° trimestre 2020 prevista da Programma originario, la Strategia dal produttore al

consumatore, il Nuovo piano d'azione per l'economia circolare e la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. L'adozione della Nuova strategia forestale dell'UE è stata, invece, posticipata dal 4° trimestre 2020 al 1° trimestre 2021.

Rileva poi che nel quadro delle iniziative « Refit » (allegato II), che la Commissione adotterà entro la fine del 2020, è inclusa la valutazione delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite sotto il profilo della coerenza tra i vari strumenti del quadro giuridico per i regimi di qualità dell'UE e della eventuale necessità di una modernizzazione, semplificazione e razionalizzazione del sistema. I risultati potrebbero fungere da base per una riflessione sulla necessità di modifiche normative per quanto riguarda i regimi di qualità dell'UE.

La Commissione, entro il 1° trimestre 2021, effettuerà inoltre la revisione del regolamento sulle norme di commercializ-

zazione applicabili ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura nell'UE che semplificherà l'assetto giuridico: un regolamento sostituirà tre regolamenti che attualmente riguardano anche i prodotti dell'acquacoltura, la trasparenza e l'informazione dei consumatori.

Il Programma prevede, inoltre, la valutazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi per quanto concerne gli effetti da essa prodotti nel ridurre la dipendenza da tali sostanze e incentivare l'adozione di alternative a basso rischio e non chimiche; la valutazione della strategia dell'UE per il benessere degli animali (2012-2015), sotto il profilo della semplificazione del quadro dell'UE in questo ambito.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO

Disposizioni in materia di agricoltura contadina.
(C. 1269 Cenni, C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro).

PROPOSTA DI TESTO UNIFICATO PREDISPOSTA DAL RELATORE

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina.

Articolo 1.

(Oggetto e finalità).

1. La presente legge reca norme per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina.

2. La Repubblica sostiene l'agricoltura contadina per contrastare e prevenire lo spopolamento delle zone marginali di pianura e periurbane, delle aree montane e collinari, anche mediante l'individuazione, il recupero e l'utilizzazione dei terreni agricoli abbandonati.

3. A tal fine, conformemente ai principi contenuti nell'articolo 44 della Costituzione e alla Dichiarazione per i diritti dei contadini e delle persone che lavorano in ambito rurale, adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 18 dicembre 2018, e in conformità a quanto disposto dall'articolo 44 della Costituzione, dalla Convenzione sulla biodiversità, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e resa esecutiva dalla legge 14 febbraio 1994, n. 124, dal Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottato a Roma il 3 novembre 2001 e reso esecutivo dalla legge 6 aprile 2004, n. 101, e dalle Linee guida volontarie sulla gestione responsabile della terra, dei territori di pesca e delle foreste approvate dal Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale delle Nazioni Unite l'11 maggio 2012, la presente legge ha la finalità di:

a) promuovere la custodia della terra quale fonte primaria originaria di cibo per

i suoi abitanti, preservando con ciò anche i valori delle culture tradizionali per la produzione e la trasformazione del bene primario;

b) riconoscere e valorizzare la ricchezza della diversità delle agricolture come fondamento di politiche agricole differenziate, fornendo tutela alle aziende che generano occupazione e valore aggiunto sul piano sociale, dell'ambiente e della salute;

c) agevolare la conoscenza, attraverso campagne di informazione e specifici programmi educativi e di formazione nelle scuole e nelle università, di modelli di produzione agroecologica attenti alla salvaguardia dei terreni, alla biodiversità animale e vegetale, al rispetto e alla protezione del suolo;

d) contrastare lo spopolamento delle aree rurali interne e montane anche mediante l'individuazione, il recupero e l'utilizzazione dei terreni agricoli abbandonati, garantendo l'effettiva sostenibilità degli insediamenti e delle attività umane, valorizzando il legame tra aziende agricole contadine, famiglia, economia e territorio, promuovendo il trasferimento delle aziende agricole contadine alle nuove generazioni e sostenendo l'uso collettivo delle terre finalizzato, tra l'altro, alla difesa del suolo e alla tutela della biodiversità ed alla manutenzione idrogeologica.

d) favorire e valorizzare il ruolo di chi svolge agricoltura contadina quale soggetto naturalmente attivo nella protezione e tutela dell'ambiente.

Articolo 2.

(Definizioni).

1. Ai sensi della presente legge sono considerate imprese agricole contadine quelle che:

a) sono gestite prevalentemente dal titolare, dai relativi suoi familiari attraverso un loro apporto di lavoro maggioritario rispetto ad altre forme di impiego e di collaborazione;

b) favoriscono la biodiversità animale e vegetale, la diversificazione e gli avviamenti culturali, le tecniche di allevamento che comportano prevalentemente la pratica del pascolo, o, parzialmente del pascolo, o, in caso di impossibilità del pascolo seguano elevati *standard* di benessere animale, in conformità con le linee guida volontarie sulla gestione responsabile della terra, dei territori di pesca e delle foreste approvate dal Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale delle Nazioni Unite l'11 maggio 2012;

c) trasformano le materie prime prodotte in azienda, con esclusione di qualsiasi processo di carattere industriale, privilegiando forme di economia solidale e partecipata;

d) producono quantità limitate di beni agricoli e alimentari finalizzati principalmente all'autoconsumo e alla vendita diretta svolta nell'ambito della provincia dove ha sede l'azienda o nelle province vicine.

e) rientrano nella disciplina del coltivatore diretto.

2. L'impresa agricola contadina non può concedere ad altri, a qualsiasi titolo, l'uso dei terreni coltivati.

3. Le imprese agricole contadine possono collaborare con consorzi agricoli, istituti di formazione, università e fondazioni.

4. Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione le aziende agricole contadine sono equiparate alle aziende dei coltivatori diretti.

Articolo 3.

(Registro delle aziende agricole contadine).

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a istituire il Registro delle aziende contadine aventi la sede principale nei rispettivi territori, di seguito denominato « Registro ».

2. L'iscrizione al Registro è gratuita e avviene a seguito di autocertificazione da parte del titolare dell'azienda contadina del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2. L'iscrizione ha una durata di tre anni e, permanendo le condizioni, può essere rinnovata.

3. Nel caso in cui, a seguito di controlli rispettivi, risulti la non sussistenza ovvero la cessazione dei requisiti di cui all'articolo 2, l'iscrizione al Registro è revocata d'ufficio e può essere nuovamente chiesta dall'interessato una sola volta.

Articolo 4.

(Semplificazione delle norme in materia di produzione, trasformazione e vendita dei prodotti dell'agricoltura contadina).

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emanano norme volte alla produzione, trasformazione e vendita dei prodotti dell'agricoltura contadina.

2. Le Regioni sono chiamate ad individuare:

a) L'elenco dei prodotti sulla base delle usanze e delle tradizioni locali, individuando le lavorazioni tipiche della tradizione locale;

b) i limiti qualitativi e quantitativi di produzione entro i quali considerare applicabili le deroghe consentite dai regolamenti (CE) n. 852/2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004;

c) le materie prime di esclusiva produzione propria oggetto di trasformazione;

d) i requisiti urbanistici e igienici richiesti per le lavorazioni dei prodotti provenienti da agricoltura contadina;

e) le modalità semplificate di esercizio della vendita diretta e dell'attività di ospitalità e le verifiche richieste da parte dell'autorità sanitaria, anche ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di etichettatura e tracciabilità degli alimenti prodotti;

f) le modalità di organizzazione di corsi per assicurare alle imprese agricole contadine la preparazione necessaria in merito alla trasformazione e alla somministrazione degli alimenti e delle bevande;

g) definizione di procedure semplificate per lo svolgimento, anche in economia diretta, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici rurali, sia per uso abitativo proprio sia come annessi agricoli.

3. Le aziende agricole inserite nel Registro di cui all'articolo 3 sono esonerate dal pagamento del diritto annuale per l'iscrizione alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sono registrate gratuitamente nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, e in un apposito elenco che le regioni istituiscono entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'elenco è pubblicato nei siti internet istituzionali delle regioni, delle province e dei comuni.

Articolo 5.

(Agevolazioni per le aziende che svolgono agricoltura contadina).

1. Nell'ambito del Piano strategico nazionale applicativo della politica agricola comune può essere individuata una misura nazionale specifica a favore dell'agricoltura contadina a far valere nei PSR attribuendo un punteggio premiale alle aziende ubicate in terreni montuosi e svantaggiati e nelle aree interne, il cui ammontare e

piano di riparto sono concordati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni.

Articolo 6.

(Norme per la tutela della terra, il recupero e la valorizzazione dei terreni e dei beni agricoli abbandonati e la manutenzione idrogeologica).

1. Al fine della migliore conservazione del suolo ai fini agricoli, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono censire, basandosi sui dati forniti dal Registro di cui all'articolo 3, i terreni coltivati a qualsiasi titolo da aziende iscritte al medesimo Registro;

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i liberi consorzi e le città metropolitane possono redigere protocolli, piani di manutenzione e di salvaguardia idrogeologica e paesaggistica che valorizzino e promuovano la presenza diffusa delle aziende che praticano agricoltura contadina nei rispettivi territori.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base dei dati forniti dalle Banche delle terre esistenti possono assegnare i terreni incolti o abbandonati da almeno cinque annate agrarie.

4. Ai fini di cui al comma 3 le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano terranno conto dei seguenti criteri e principi direttivi:

a) la presentazione da parte del richiedente di un progetto attinente allo svolgimento di un'attività agricola produttiva di durata non inferiore a cinque anni, decorrenti dal giorno di assegnazione del terreno;

b) in presenza di più richieste di utilizzazione per il medesimo terreno, preferenza per quelle presentate dalle aziende iscritte all'Registro di cui all'articolo 3 e, in tale ambito, a quelle il cui titolare abbia meno di 40 anni.

5. Il possesso continuato del terreno incolto o abbandonato non assegnato non

costituisce presupposto ai fini dell'usufruzione.

6. Al fine di favorire l'utilizzo dei terreni di ridotta estensione, viene prevista la possibilità per gli avvocati, di provvedere al rogito degli atti di compravendita dei terreni agricoli di valore, così come dichiarato nell'atto, inferiore o pari ad euro 5.000,00.

7. Le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, i liberi consorzi e le città metropolitane ed i comuni, possono istituire dei protocolli affinché le aziende agricole, e gli enti costituiti a norma dell'articolo seguente, ricadenti nel proprio territorio, possano provvedere ad effettuare opere di manutenzione ordinaria o miglioramento delle infrastrutture afferenti al fondo delle aziende agricole.

Articolo 7.

(Associazioni di promozione sociale e fondiaria).

1. Al fine di valorizzare le potenzialità del territorio, recuperare e utilizzare i terreni abbandonati o incolti, effettuare piccole opere di manutenzione ordinaria delle infrastrutture i comuni, singoli o associati, possono incentivare la creazione di unità gestionali volte ad agevolare i soggetti che praticano l'agricoltura, inclusa quella contadina, attraverso l'accorpamento di terreni gestibili in modo omogeneo, costituite nella forma di associazioni di promozione fondiaria o associazioni di promozione sociale, di cui all'articolo 4, comma 1, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, tra i proprietari dei terreni medesimi.

2. Le finalità di tale accorpamento possono essere:

a) il rilancio o la conservazione del potenziale produttivo agricolo con particolare riguardo all'agricoltura contadina, all'allevamento allo stato brado e alla pastorizia;

b) la conservazione e gestione della biodiversità;

c) la tutela e la gestione del territorio nei suoi aspetti ambientali e paesaggistici fondamentali;

d) la sicurezza dei cittadini con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi e del dissesto idrogeologico.

3. Le associazioni di cui al comma 1, di seguito denominate «associazioni», possono operare sulla base di un'apposita convenzione stipulata con il comune.

4. Le associazioni, nel rispetto del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

a) possono essere patrocinate da uno o più enti locali;

b) possono essere costituite dai proprietari di un determinato territorio o aperte a tutti i cittadini che ne condividono gli obiettivi statutari;

c) possono partecipare, in accordo con i comuni o con le unioni dei comuni, all'individuazione dei terreni agricoli per i quali non è noto il proprietario e al loro recupero produttivo ai sensi della legge 4 agosto 1978, n. 440;

d) possono redigere ed attuare piani di gestione dei terreni conferiti dai soci o assegnati dai comuni non aderenti ad alcuna unione o dalle unioni comunali, nel quale sono individuate le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale nonché di conservazione dell'ambiente e del paesaggio;

e) possono svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria dei terreni e delle opere di miglioramento fondiario;

f) possono gestire attività economiche connesse alle attività agricole e di gestione del territorio;

g) possono stipulare contratti di affitto o comodato d'uso a favore di coloro che sono interessati a utilizzare i terreni dell'associazione, impegnandosi nella manutenzione dei terreni utilizzati e delle strade di accesso;

h) possono attivare servizi e realizzare produzioni rivolti ai propri soci purché tali attività non siano finalizzate alla realizzazione di utili;

i) possono gestire in maniera associata i terreni conferiti dai soci o assegnati dai comuni non aderenti ad alcuna unione o dalle unioni comunali per i territori di propria competenza;

l) possono includere persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private.

5. I comuni, singoli o associati, possono incentivare la costituzione delle associazioni allo scopo di creare occasioni occupazionali attraverso la valorizzazione agricola dei terreni, la conservazione ambientale e paesaggistica del territorio, la prevenzione degli incendi, la falciatura periodica dei terreni incolti e abbandonati nonché il presidio e la manutenzione idrogeologici dei terreni medesimi.

Articolo 8.

(Presidio agricolo di prossimità).

1. Chi svolge l'agricoltura contadina, nell'ambito degli immobili e delle proprietà di cui ha disponibilità in forza di un titolo legittimo, può riservare appositi spazi per lo svolgimento di attività, compresa l'erogazione di servizi di varia natura, al fine di rispondere alle necessità quotidiane delle persone, di aumentare il presidio antropico dello spazio rurale e di contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Articolo 9.

(Istituzione della Giornata nazionale dedicata alla cultura dell'agricoltura contadina).

1. La Repubblica riconosce il giorno 11 novembre come Giornata nazionale dedi-

cata alla cultura dell'agricoltura contadina.

2. In occasione della Giornata nazionale di cui al comma 1 possono essere organizzati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, cerimonie, convegni, incontri e momenti comuni di ricordo e di riflessione, anche nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, al fine di diffondere e di sviluppare la conoscenza del mondo dell'agricoltura contadina nella sua dimensione antropologica, economica, sociale e storica, di favorire l'incontro e la collaborazione tra associazioni, fondazioni, enti e istituti pubblici e privati, a vario titolo impegnati su tali temi e di promuovere attività di formazione, di informazione e di sensibilizzazione.

Articolo 10.

(Istituzione della Rete italiana della civiltà dell'agricoltura contadina).

1. È istituita la Rete italiana della civiltà dell'agricoltura contadina, composta dai centri di documentazione, di ricerca e di raccolta delle testimonianze orali e materiali del mondo contadino e dalle associazioni, dalle fondazioni e dagli enti e istituti pubblici e privati il cui scopo sociale ha attinenza all'attività agricola. La Rete italiana della civiltà dell'agricoltura contadina può collaborare con i Comuni e le Associazioni di promozione sociale e fondiaria che ne facciano richiesta al fine di elaborare politiche di sviluppo agricolo.

2. La Rete di cui al comma 1 è coordinata dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e dal Ministro per i beni e le attività culturali, che, con indirizzi condivisi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono, nell'ambito dei rispettivi siti internet, a istituire un sito dedicato ad essa.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, della professoressa Mariana Mazzucato, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40
Audizione del professor Enzo Moavero Milanesi, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40
Audizione, in videoconferenza, del professor Alberto Quadrio Curzio, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 9 giugno 2020.

Audizione, in videoconferenza, della professoressa Mariana Mazzucato, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 14.05.

Audizione del professor Enzo Moavero Milanesi, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di

lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 15.05.

Audizione, in videoconferenza, del professor Alberto Quadrio Curzio, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 15.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	41
Audizione del procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano, Alessandra Dolci, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19	41
Audizione di rappresentanti di Cisambiente Confindustria, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19	42
Comunicazioni del Presidente	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43

Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 12.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano, Alessandra Dolci, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza del procu-

ratore aggiunto presso il tribunale di Milano, Alessandra Dolci, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19. Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, che sarà pubblica per tutta la sua durata, qualora l'audita dovesse ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirle di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre l'audita che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate. La invita pertanto, sotto la sua responsabilità, a comunicare alla Commissione i nominativi delle persone presenti, che eventualmente interverranno nel corso della seduta.

Alessandra DOLCI, *Procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giovanni VIANELLO (M5S), Chiara BRAGA (PD), Alberto ZOLEZZI (M5S) Manfredi POTENTI (Lega), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Alessandra DOLCI, *procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Cisambiente Confindustria, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza di rappresentanti di Cisambiente Confindustria, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19. Sono presenti Gregory Bongiorno, vice presidente di Confindustria Cisambiente, Lucia Leonessi, direttore generale di Confindustria Cisambiente, Stefano Sassone, direttore dell'area tecnica di Confindustria Cisambiente, Cristian Azara, direttore dell'area tecnica di EcoEridania. È presente inoltre l'avvocato Matteo Maioli.

Avverte quindi che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, che sarà pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate. Li invita

pertanto, sotto la loro responsabilità, a comunicare alla Commissione i nominativi delle persone presenti, che eventualmente interverranno nel corso della seduta.

Lucia LEONESSI, *direttore generale di Confindustria Cisambiente*, Gregory BONGIORNO, *vice presidente di Confindustria Cisambiente*, Stefano SASSONE, *direttore dell'area tecnica di Confindustria Cisambiente*, Cristian AZARA, *direttore dell'area tecnica EcoEridania*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Massimo Vittorio BERUTTI (FI-BP), il deputato Giovanni VIANELLO (M5S), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Lucia LEONESSI, *direttore generale di Confindustria Cisambiente*, Gregory BONGIORNO, *vice presidente di Confindustria Cisambiente*, Stefano SASSONE, *direttore dell'area tecnica di Confindustria Cisambiente*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta per consentire lo svolgimento della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta sospesa alle 14.40, è ripresa alle 14.55.

Comunicazioni del Presidente.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, comunica che, con una lettera dello scorso 1° giugno, il dottor Francesco Soviero, magistrato, consulente della Commissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a decorrere da ieri, 8 giugno 2020.

Comunica inoltre che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei

gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha convenuto che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo parziale e a titolo gratuito di Emiliano Santocchini, capitano di fregata del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera. La presidenza darà corso alle procedure previste per assicurare l'avvio della collaborazione sopraindicata.

La seduta termina alle 15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.40 alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 9 giugno 2020. — Presidenza
della presidente Carla RUOCCO.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai
rappresentanti dei gruppi, si è riunito
dalle 13.35 alle 14.15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 9 giugno 2020.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.05 alle 14.25.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	3

COMMISSIONI RIUNITE (VII e IX)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1056 Fiano, C. 2103 Boschi, C. 2187 Mollicone e C. 2213 Lattanzio, recanti l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla diffusione intenzionale, seriale e massiva di informazioni false (cosiddette <i>fake news</i>).	
Audizione, in videoconferenza, del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)	7
Audizione di rappresentanti del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei ministri	7

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Giovanni D'Alessandro, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università telematica Niccolò Cusano di Roma, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica	8
Audizione informale, in videoconferenza, di Raffaele Bifulco, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 2238 Fornaro, recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica	9
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, di Antonio Barbato, Presidente nazionale dell'Osservatorio per la Polizia Locale, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale	9
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione delle Camere Penali italiane, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione	

dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali	9
Audizione informale, in videoconferenza, Cinzia Giudici, Presidente del Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario (COSV), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1794 Brescia, recante Istituzione dell'Autorità garante per il contrasto delle discriminazioni e delle proposte di legge C. 1323 Scagliusi e C. 855 Quartapelle Procopio, recanti Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali	9
AVVERTENZA	9

II Giustizia

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	10
---	----

SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, in materia di revoca del provvedimento di cambiamento della generalità per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia. C. 2513 Businarolo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	11
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità, di: Patrizio Gonnella, presidente dell'Associazione Antigone; Guido Faillace, presidente della Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze (FederSerD); Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio nazionale sostegno vittime e garante per la tutela vittime di reato per la regione Lombardia; Barbara La Russa, responsabile del settore accoglienza del Gruppo Abele, e Hassan Bassi, segretario nazionale, di Forum droghe .	12
---	----

III Affari esteri e comunitari

COMITATO DEI NOVE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108 ^{ma} sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione. C. 2207 Boldrini	13
--	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	13
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	18

SEDE REFERENTE:

Accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Nuova Zelanda, dall'altra, fatto a Bruxelles il 5 ottobre 2016. C. 2119 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	16
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di una Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero. Esame C. 802 Longo, C. 925 Carè ed altri, C. 1129 Fitzgerald Nissoli ed altri, C. 2159 Ungaro, C. 2239 Schirò ed altri e C. 2270 Siragusa	17
---	----

IV Difesa

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	20
DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	20

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del professor Patrizio Bianchi in qualità di coordinatore del Comitato di esperti costituito dalla Ministra dell'istruzione con il compito di presentare proposte per la scuola con riferimento all'emergenza sanitaria in atto e al miglioramento del sistema di istruzione nazionale	25
AVVERTENZA	25

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in materia di ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici del Capo del Dipartimento Casa Italia, Fabrizio Curcio, del Commissario straordinario di Governo per gli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del giorno 21 agosto 2017, Carlo Schilardi e del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fino al 31 dicembre 2020, Giovanni Legnini	26
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione del dottor Giuseppe Priore, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese (nomina n. 50)	26

XII Affari sociali

SEDE CONSULTIVA:

DL 34/2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	27
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione informale, in videoconferenza, di Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sulle misure per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con particolare riferimento alla questione della disponibilità dei reagenti per l'analisi dei tamponi e dei dispositivi di protezione individuale	31
---	----

XIII Agricoltura

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di agricoltura contadina. C. 1269 Cenni, C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	32
ALLEGATO (<i>Proposta di testo unificato predisposta dal relatore</i>)	35

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final).	
Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final).	

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	33
---	----

XIV Politiche dell'Unione europea

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, della professoressa Mariana Mazzucato, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40
Audizione del professor Enzo Moavero Milanesi, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40
Audizione, in videoconferenza, del professor Alberto Quadrio Curzio, nell'ambito dell'esame congiunto del « Programma di lavoro della Commissione per il 2020 – Un'Unione più ambiziosa (COM(2020)37 final) », del « Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione (COM(2020)440 final) » e della « Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3) »	40

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

Sulla pubblicità dei lavori	41
Audizione del procuratore aggiunto presso il tribunale di Milano, Alessandra Dolci, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19	41
Audizione di rappresentanti di Cisambiente Confindustria, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19	42
Comunicazioni del Presidente	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
---	----

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18SMC0104170